



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per il controllo dei bilanci

2011/0283(COD)

1.3.2012

PARERE

della commissione per il controllo dei bilanci

destinato alla commissione per lo sviluppo regionale

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative agli strumenti di condivisione dei rischi per gli Stati membri che subiscono o rischiano di subire gravi difficoltà in merito alla loro stabilità finanziaria
(COM(2011)0655 – C7-0350/2011 – 2011/0283(COD))

Relatore per parere: Crescenzo Rivellini

PA_Legam

BREVE MOTIVAZIONE

L'Unione europea si trova attualmente dinanzi a una crisi economica e finanziaria persistente, i cui effetti si ripercuotono non solo sulla stabilità macroeconomica di molti Stati membri ma anche sull'accesso ai finanziamenti in tutta l'UE. Tutto ciò sta mettendo a rischio l'attuazione dei programmi nell'ambito della politica di coesione, in quanto i problemi di liquidità delle istituzioni finanziarie stanno limitando l'ammontare dei finanziamenti a disposizione dei soggetti pubblici e privati che realizzano i progetti connessi.

Il relatore accoglie con favore la proposta della Commissione europea (COM(2011)0655) che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale) e osserva che l'obiettivo principale è migliorare l'accesso ai finanziamenti per i promotori dei progetti, affinché possano continuare ad attuare sul terreno i programmi dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione. Allo scopo è prevista la creazione di uno strumento di condivisione dei rischi. Gli Stati membri trasferirebbero parte dei loro stanziamenti a tale strumento, che potrebbe quindi fornire capitali per coprire le perdite previste o impreviste di prestiti e garanzie concessi nel quadro di una partnership di condivisione dei rischi con la Banca europea per gli investimenti e/o altre istituzioni finanziarie investite di una missione d'interesse generale. In tal modo si fornirebbero risorse finanziarie aggiuntive per l'attuazione di progetti di infrastrutture e di investimento produttivo senza modificare la dotazione generale della politica di coesione per il periodo 2007-2013.

Il relatore appoggia l'intento della Commissione di migliorare l'accesso ai finanziamenti per i promotori di investimenti nelle infrastrutture e nella produzione. Pur concordando con lo spirito generale della proposta della Commissione, il relatore ritiene necessario introdurre alcune modifiche per migliorare la fattibilità della proposta.

Innanzitutto, il relatore è del parere che la mancanza di liquidità che interessa il settore finanziario non sia limitata ai paesi che hanno ricevuto assistenza finanziaria tramite il meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria o il meccanismo di sostegno delle bilance dei pagamenti. La riduzione dei mezzi di finanziamento interessa quindi i promotori di investimenti nelle infrastrutture e nella produzione di tutti gli Stati membri. Il relatore ritiene pertanto che l'estensione a tutti gli Stati membri della possibilità di introdurre un simile strumento di condivisione dei rischi comporterebbe un aumento degli investimenti a favore della crescita e dell'occupazione in tutta l'Unione mediante l'impiego dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione, che rischierebbero altrimenti di non venire assorbiti entro la fine dell'attuale periodo di programmazione.

Il relatore è inoltre del parere che, affinché la proposta abbia un impatto tangibile sull'economia degli Stati membri che decidono di attuarla, essa dovrebbe poter essere applicata sia alle operazioni già cofinanziate dai Fondi strutturali o dal Fondo di coesione sia ai progetti di infrastrutture e a favore delle PMI che sono utili alla ripresa economica dello Stato membro interessato. La possibilità di sostenere "i progetti di infrastrutture utili alla ripresa economica degli Stati membri interessati" è già contemplata nella relazione della proposta della Commissione. La possibilità di finanziare azioni a favore delle PMI permetterebbe di aumentare la liquidità a disposizione di uno dei settori che fornisce occupazione a un'ampia parte della popolazione dell'UE e che sta attualmente soffrendo una grave mancanza di liquidità.

Il relatore ritiene infine che, per consentire un maggiore impiego dello strumento e garantire che il settore privato contribuisca in modo adeguato ai progetti finanziati, si dovrebbe eliminare la limitazione che prevede il sostegno alle sole spese non coperte dall'articolo 56.

EMENDAMENTI

La commissione per il controllo dei bilanci invita la commissione per lo sviluppo regionale, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di regolamento – atto modificativo Considerando 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(2 bis) La grave crisi del debito in diversi Stati membri richiede modalità di investimento dei Fondi strutturali nuove e innovative, che permettano di utilizzare tali fondi nel miglior modo possibile nei periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020.

Emendamento 2

Proposta di regolamento – atto modificativo Considerando 13

Testo della Commissione

Emendamento

(13) Al fine di alleviare questi problemi e di accelerare l'esecuzione dei programmi operativi e dei progetti, oltre che per sostenere la ripresa economica, è opportuno che le autorità di gestione degli Stati membri che hanno incontrato gravi problemi in merito alla loro stabilità finanziaria e che hanno ottenuto un aiuto finanziario da uno dei meccanismi di assistenza finanziaria sopra elencati possano dedicare una parte delle risorse finanziarie dei programmi operativi alla creazione di strumenti di condivisione dei rischi in grado di concedere prestiti o

(13) Al fine di alleviare questi problemi e di accelerare l'esecuzione dei programmi operativi e dei progetti, oltre che per sostenere la ripresa economica, è opportuno che le autorità di gestione degli Stati membri che hanno incontrato gravi problemi in merito alla loro stabilità finanziaria e che hanno ottenuto un aiuto finanziario da uno dei meccanismi di assistenza finanziaria sopra elencati possano dedicare una parte delle risorse finanziarie dei programmi operativi alla creazione di strumenti di condivisione dei rischi in grado di concedere prestiti o

garanzie o altri dispositivi di finanziamento a favore dei progetti e delle operazioni previsti da un programma operativo.

garanzie o altri dispositivi di finanziamento a favore dei progetti e delle operazioni previsti da un programma operativo.

Inoltre, potranno beneficiare di un aiuto anche gli investimenti nelle infrastrutture e nella produzione utili alla ripresa economica e alla creazione di posti di lavoro negli Stati membri interessati e miranti a garantire il rispetto degli obiettivi della strategia Europa 2020.

Emendamento 3

Proposta di regolamento – atto modificativo

Articolo 1 – punto 2

Regolamento (CE) n. 1083/2006

Articolo 36 – paragrafo 2 bis – comma 2

Testo della Commissione

Tale strumento di condivisione dei rischi sarà utilizzato esclusivamente per prestiti e garanzie, nonché per altri dispositivi di finanziamento, per finanziare operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di coesione, ***in rapporto a spese non coperte dall'articolo 56.***

Emendamento

Tale strumento di condivisione dei rischi sarà utilizzato esclusivamente per prestiti e garanzie, nonché per altri dispositivi di finanziamento, per finanziare operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di coesione ***o progetti infrastrutturali, a favore delle PMI e di investimento produttivo utili alla ripresa economica e alla creazione di posti di lavoro negli Stati membri interessati, come pure per garantire il rispetto degli obiettivi della strategia Europa 2020. Per gli Stati membri che rispettano una delle condizioni enunciate all'articolo 77, secondo capoverso, lo strumento di condivisione dei rischi è utilizzato anche per operazioni legate agli obiettivi della politica di coesione che non sono cofinanziate mediante i programmi del quadro di riferimento strategico nazionale.***

Motivazione

È necessario garantire che gli strumenti di condivisione dei rischi siano conformi agli obiettivi della strategia Europa 2020, giacché tali obiettivi servono finalità più vaste rispetto a quelli del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione.

Emendamento 4

Proposta di regolamento – atto modificativo

Articolo 1 – punto 2

Regolamento (CE) n. 1083/2006

Articolo 36 – paragrafo 2 bis – comma 5 – lettera a

Testo della Commissione

a) la tracciabilità e la compatibilità, le informazioni sull'utilizzazione dei fondi e i sistemi di monitoraggio e di controllo; e

Emendamento

a) la tracciabilità e la compatibilità, **la struttura di governance in stretta consultazione con lo Stato membro e le istituzioni finanziarie partecipanti**, le informazioni sull'utilizzazione **del tasso di incremento, sull'utilizzazione** dei fondi e **sui** sistemi di monitoraggio e di controllo; e

PROCEDURA

Titolo	Modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda alcune disposizioni relative agli strumenti di condivisione dei rischi per gli Stati membri che subiscono o rischiano di subire gravi difficoltà in merito alla loro stabilità finanziaria
Riferimenti	COM(2011)0655 – C7-0350/2011 – 2011/0283(COD)
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	REGI 25.10.2011
Commissione(i) competente(i) per parere Annuncio in Aula	CONT 15.12.2011
Relatore(i) Nomina	Crescenzo Rivellini 29.11.2011
Approvazione	29.2.2012
Esito della votazione finale	+: 14 -: 11 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Marta Andreasen, Jean-Pierre Audy, Inés Ayala Sender, Zigmantas Balčytis, Andrea Češková, Tamás Deutsch, Martin Ehrenhauser, Jens Geier, Gerben-Jan Gerbrandy, Ingeborg Gräßle, Ville Itälä, Cătălin Sorin Ivan, Bogusław Liberadzki, Monica Luisa Macovei, Jan Mulder, Eva Ortiz Vilella, Crescenzo Rivellini, Theodoros Skylakakis, Bart Staes, Søren Bo Søndergaard, Michael Theurer
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Philip Bradbourn, Derk Jan Eppink, Lucas Hartong, Edit Herczog, Véronique Mathieu, Derek Vaughan